



CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Focus Assemblea
07.04.19



Confai Mantova, nel 2018 migliora il valore dell'agricoltura e calano gli infortuni

Dall'assemblea le indicazioni per l'agricoltura del futuro: smart e sostenibile

È un 2018 positivo quello che tratteggia il presidente di Confai Mantova, Marco Speciali, nel corso dell'83ª assemblea, questa mattina a Corte Campione di Bagnolo San Vito. “Le prime valutazioni sull'annata agraria 2018 in Lombardia indicano un parziale consolidamento dei buoni risultati ottenuti nell'annata precedente, con un incremento del valore della produzione di beni e servizi stimabile tra +1,2% e +2,9% rispetto al 2017”. Positivo anche l'incremento del valore delle attività di servizio, “che pesano per l'11% circa sul valore totale della agricoltura regionale”.

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: info@confaimantova.it - www.confaimantova.it



Aderente
C.A.I.
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani - Roma



Aderente
CONFAI LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici Lombardia
Bergamo



CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Ma un motivo di grande soddisfazione è il calo degli infortuni nel 2018, pari allo 0,1% su 858 addetti per 9.088 mesi lavorati, in miglioramento rispetto alla media fra il 2011 e il 2017, sottolinea il direttore di Confai Mantova, Sandro Cappellini.

Resta il nodo dell'assegnazione del carburante agricolo in Lombardia. Una situazione che potrebbe sbloccarsi, anche grazie all'interesse trasversale dei consiglieri regionali e dei parlamentari mantovani.

Da un osservatorio privilegiato di 232 imprese agromeccaniche e aziende agricole del territorio, con oltre 900 addetti, gli associati di Confai Mantova sono responsabili delle operazioni di raccolta del 99% del fabbisogno agricolo provinciale e del 75% delle lavorazioni svolte dalle 8.177 imprese agricole virgiliane, Speziali descrive anche per il 2018 una parabola di spostamenti di scelte colturali influenzate da Pac e andamento del mercato.

“Oggi stiamo assistendo a una nuova fase – afferma Speziali - in cui la società civile chiede una maggiore attenzione all'ambiente, un bene di interesse comune a cui l'agricoltura può e deve dare un contributo decisivo. L'evoluzione, anche dal punto di vista socio-economico, è evidente: negli anni 50/60 si praticava un'agricoltura tradizionale; tra il '70 e il 2000 un'agricoltura industriale; successivamente e fino al 2015 abbiamo assistito alla crescita dell'agricoltura multifunzionale e sostenibile. Dal 2017, complice anche la possibile evoluzione della Pac, si è puntato a sviluppare un'agricoltura smart, in grado di soddisfare le richieste dei consumatori e dei cittadini”.

In questo scenario, “per le 8.177 imprese agricole mantovane e per il nostro comparto che le assiste, fattori vincenti di cambiamento per il futuro saranno, appunto, visione, propensione al cambiamento, senso di responsabilità, identità, cultura aziendale, passione, senso di appartenenza al settore – sottolinea il numero uno di Confai Mantova -. Tutto ciò significherà innovazione organizzativa, capitalizzazione della conoscenza e processi di apprendimento continuo”.

Ne discende la necessità di una “politica per l'agromeccanico, vista come strumento di consolidamento e crescita delle produzioni primarie, tesa al sostegno per gli investimenti che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese agricole. Oggi quando parliamo di sistemi meccanizzati in agricoltura ci riferiamo all'agricoltura di precisione, di digital farming, di un utilizzo più agevole delle reti per connettere fra loro più oggetti e più strumenti. Una interazione che deve realizzarsi fra le macchine agricole e gli altri sistemi di controllo e di gestione, dai droni agli impianti fissi, dai sistemi di telerilevamento agli strumenti robotizzati per la lavorazione, la trasformazione, la distribuzione dei prodotti”.

Buone notizie anche dal presidente nazionale di Cai (Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani), Gianni Dalla Bernardina, sull'inquadramento dell'imprenditore agromeccanico. Il sottosegretario alle Politiche agricole, Franco Manzato, ha infatti ribadito che “gli agromeccanici sono agricoltori a tutti gli effetti e devono poter accedere agli aiuti per gli investimenti, che potrebbero essere previsti in una specifica misura del futuro Piano di sviluppo nazionale”.

